

PREGHIAMO IN FAMIGLIA
LA NOVENA DELL'IMMACOLATA

Quarto giorno: 2 dicembre

DISPONIBILITA'

+ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

E Dio creò la mamma

Il buon Dio aveva deciso di creare... la mamma. Ci si arrabattava intorno già da sei giorni, quand'ecco comparire un angelo che gli fa: "Questa qui te ne fa perdere di tempo, eh?". E Lui: "Sì, ma hai letto i requisiti dell'ordinazione? Dev'essere completamente lavabile, ma non di plastica... avere 180 parti mobili tutte sostituibili... funzionare a caffè e avanzi del giorno prima... avere un bacio capace di guarire tutto, da una sbucciatura ad una delusione d'amore... e sei paia di mani". L'angelo scosse la testa e ribatté incredulo: "Sei paia?!". "Il difficile non sono le mani – disse il buon Dio – ma le tre paia di occhi che una mamma deve avere". "Così tanti?". Dio annuì. "Un paio per vedere attraverso le porte chiuse quando domanda "che state combinando lì dentro, bambini?", anche se lo sa già; un altro paio dietro la testa, per vedere quello che non dovrebbe vedere, ma che deve sapere; un altro paio ancora per dire tacitamente al figlio che si è messo in un guaio "capisco e ti voglio bene lo stesso". "Signore – fece l'angelo sfiorandogli gentilmente un braccio – va' a dormire. Domani è un altro...". "Non posso – ripose il Signore – ho quasi finito ormai. Ne ho già una che guarisce da sola se è malata, che può lavorare 18 ore di seguito, preparare un pranzo per sei con mezzo chilo di carne tritata e che riesce a tenere sotto la doccia un bambino di nove anni". L'angelo girò lentamente intorno al modello di madre, esaminandolo con curiosità: "E' troppo tenera", disse poi con un sospiro. "Ma resistente – ribatté il Signore con foga – tu non hai idea di quello che può sopportare una mamma!". "Sa pensare?". "Non solo, ma sa anche fare un ottimo uso della ragione e venire a compromessi", ribatté il Creatore. A quel punto l'angelo si chinò sul modello della madre e le passò un dito su una guancia: "Qui c'è una perdita", dichiarò. "Non una perdita – lo corresse il Signore – una lacrima". "E a che serve?". "Esprime gioia, tristezza, delusione, dolore, solitudine, orgoglio". "Ma sei un genio!", esclamò l'angelo. Con sottile malinconia Dio aggiunse: "A dire il vero, non sono stato io a mettercela quella cosa lì...".



Il segno di oggi è **LA PANCA**:

Dopo il tavolo, una panca di legno dove sedersi come Maria, per riposarsi dopo il lavoro quotidiano, per pranzare con la famiglia, per fermarsi ad ascoltare la confidenza di un amico, per aggiungere un altro posto a tavola....

Preghiamo insieme dicendo: *Maria, aiutaci a dire di sì* □

- Per tutte le volte che mamma e papà ci chiedono una mano. Preghiamo
- Per tutte le volte che ci sentiamo offesi e non abbiamo voglia di perdonare. Preghiamo
- Quando una persona anziana non sa come vincere la solitudine. Preghiamo

Insieme preghiamo rivolgendoci a Maria donna del primo “sì”: **AVE MARIA**

PREGHIERA FINALE: O Dio d’infinito amore, tu hai scelto come Mamma del Salvatore la beata Vergine Maria, fa che accogliendo con fede viva la tua parola impariamo a riporre solo in te ogni nostra speranza di salvezza. Per Gesù Cristo, nostro Signore.

Tutti: Amen.